

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GALBIATE (LC)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LOMBARDIA
(UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE)

ANNO SCOLASTICO 2015-16

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ISTITUZIONE SCOLASTICA: ISTITUTO COMPRENSIVO DI GALBIATE
ANNO SCOLASTICO: 2013/2014

Riferimenti ai principi inclusivi espressi nel POF (riportare i passi salienti contenuti nel POF relativi all'argomento):

LA FLESSIBILITA' DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO PER UNA SCUOLA INCLUSIVA :

L'Istituto Comprensivo di Galbiate si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola INCLUSIVA , capace cioè di garantire accoglienza e successo formativo a tutti gli alunni, in base alle esigenze di ciascuno. Gli insegnanti di tutte le classi, consapevoli delle diverse esigenze dei loro alunni, ad integrazione della lezione frontale, avranno cura di attuare in classe metodologie interattive e di calibrare le loro richieste ai diversi stili di apprendimento e alle diverse competenze di ciascun alunno.

Ai fini del potenziamento della didattica in chiave inclusiva , alcune modalità di insegnamento/apprendimento si sono rivelate particolarmente efficaci e vanno utilizzate con sistematicità per tutti gli alunni :

- **Didattica laboratoriale**
- **Didattica per gruppi cooperativi (cooperative learning and teaching)**
- **Discussione euristica (Brainstorming)**
- **Conversazioni in cerchio (Circle time)**
- **Giochi di ruolo (Role playing)**
- **Mutuo insegnamento (Tutoring and peer education)**
- **Mappe concettuali**



ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI :

- L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo conto dei principi delineati dalla legislazione vigente, in particolare la **legge 104/92** e le **“Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità”** del 2009 . L'art 12 della legge 104 stabilisce tra l'altro che *“l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona [...] nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”* e che *“l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap”*.

Il nostro Istituto si impegna a ricercare la collaborazione costruttiva con la FAMIGLIA, l'ASL, i COMUNI e le ASSOCIAZIONI del territorio per favorire il benessere degli alunni diversamente abili, che hanno il duplice bisogno di specialità e di normalità, nell'ottica del PROGETTO DI VITA.

Nel **Piano Educativo Individualizzato** sono indicati gli obiettivi ed i percorsi metodologici più adatti alle esigenze del singolo alunno disabile e per quali discipline siano stati adottati particolari criteri di valutazione e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Particolarmente per questi alunni, la valutazione deve essere finalizzata a evidenziare il **progresso dell'alunno** e deve essere effettuata **in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali**, anche stabilendo **verifiche calibrate** sulle reali capacità dell'alunno, sia nell'arco dell'anno scolastico **sia per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo**. Laddove le competenze e abilità dell'alunno lo consentano, si prevedono anche momenti di autovalutazione in cui lo studente sia guidato a riflettere sui suoi processi di crescita e di apprendimento.

FASI PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO		
FASE I ACCOGLIENZA : - OSSERVAZIONE DIRETTA E INDIRETTA - RACCOLTA DATI - INTERPRETAZIONE DEI DATI	1. Presa visione della diagnosi funzionale e ulteriore documentazione 2. Raccordo con la scuola precedente 3. Raccordo con le famiglie (colloquio) 4. Raccordo ASL (incontro specialisti) 5. Raccordo con Associazioni	Settembre/ottobre Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari
FASE II PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE	1. Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a: - competenze trasversali - competenze disciplinari 2. Stesura PDF (Profilo Dinamico funzionale)	Ottobre/novembre Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari e specialisti Compilazione: inizio di ogni ciclo scolastico Aggiornamento: ogni inizio d'anno
FASE III PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE	Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato) - Individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo - Raccordo con il percorso della classe	Novembre Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari
FASE IV VERIFICA E VALUTAZIONE	Criteri e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'alunno in base agli obiettivi e ai contenuti previsti nel PEI	Verifiche: periodiche Valutazione: quadrimestrale

L'insegnante di sostegno è **assegnato alla classe** e non all'alunno, quindi è auspicabile che non operi sempre da solo con l'alunno diversamente abile. Le modalità di intervento che più frequentemente risultano funzionali sono:

- A- **Intervento in classe** in situazioni di lavoro diretto con l'alunno o a distanza, in questo secondo caso si cerca di evitare o disincentivare la dipendenza dell'alunno dall'insegnante di sostegno e stimolare momenti di lavoro autonomo, quando l'alunno sia in grado di gestirli.
- B- L'insegnante di sostegno **interagisce con la classe** assumendosi anche l'insegnamento di discipline o di attività di cui è competente o specialista, mentre l'altra insegnante opera con l'alunno d.a. (**scambio dei ruoli**).
- C- **Intervento su un piccolo gruppo** di alunni (tra cui anche l'alunno d.a.) finalizzato ad obiettivi sia comuni al gruppo sia differenziati per i diversi componenti del gruppo.
- D- **Interventi individuali**, anche esternamente alla classe, finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione di strumentalità scolastiche o allo sviluppo dell'autonomia, che necessitano di attenzione e concentrazione difficili da ottenere in situazioni con numerose presenze.

ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO :

Nel corso degli ultimi anni, la legislazione scolastica ha riconosciuto i bisogni degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento, termine con il quale si classificano i disturbi che interessano prevalentemente le abilità scolastiche : DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA. Dalla **legge n. 170** del 2010, alle **"Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"** del 12/07/2011, la normativa prescrive agli insegnanti l' utilizzo di metodologie flessibili, compreso il ricorso a particolari strumenti compensativi e dispensativi, che agevolino l'apprendimento dei bambini e ragazzi DSA, e l'adeguamento della valutazione in tutte le fasi del percorso scolastico e i momenti di verifica finale .

Nel realizzare un piano di offerta formativa in conformità con il profilo normativo vigente, l'I.C. di Galbiate predispone delle linee fondamentali per l'integrazione di alunni con DSA, stando quando è necessario un **Piano Didattico Personalizzato**.

Nel corso dell' a. s. 2014/15, con il supporto anche di esperti esterni, saranno attuati i seguenti interventi specifici:

- Identificazione di una figura strumentale che sia di riferimento per DSA e BES per genitori, docenti e alunni
- Nel corso del secondo quadrimestre, in collaborazione con esperti psicopedagogisti, **screening per la rilevazione delle DSA nelle classi seconde e terze delle scuole primarie dell'Istituto**.
- Prosecuzione dell'attività di **sportello per genitori ed insegnanti** dedicato alle DSA, presso la scuola primaria di Galbiate "A. Stoppani".
- Diffusione nel collegio del **Protocollo di Accoglienza per gli alunni con DSA** (allegato n. 7)

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI :

- Con la **direttiva del 27 dicembre 2012** : “**Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**” il Ministero ha completato il percorso di riconoscimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, includendo tra essi anche tutti coloro che, pur non avendo una certificazione medica, presentano temporanee o persistenti difficoltà di apprendimento dovute a qualsiasi tipo di deficit funzionale o svantaggio linguistico o socio-culturale.
- La constatazione che la discriminante tradizionale tra alunni con disabilità e alunni senza disabilità non rispecchia pienamente la realtà delle nostre classi, sempre più eterogenee al loro interno, e che le differenze individuali , anche nelle modalità di apprendimento, sono la norma , ha portato il legislatore ad allargare il criterio di attribuzione di Bisogni Educativi Speciali .
- Con questa direttiva viene sancito che di fronte alle difficoltà di apprendimento **è soprattutto il contesto scuola che deve modificarsi potenziando la cultura dell'inclusione** attraverso :
 - *Un approccio educativo, non meramente clinico...*” che restituisca responsabilità e scelta ai docenti, i quali individuano gli alunni in difficoltà e predispongono “ *le strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali...*”
 - Il riferimento alla **legge 53/2003** e alla **legge 170/2010** “ *ogni volta che se ne verifichi la necessità*”, con la predisposizione di percorsi individualizzati e/o personalizzati anche attraverso il **Piano Didattico Personalizzato** individuale o riferito a tutti i BES della classe.
 - Il superamento del concetto di didattica speciale, attraverso la progettazione di una **didattica inclusiva** “denominatore comune” per tutti gli alunni della classe.

Il Collegio dei Docenti Unificato di Galbiate del 28/10/2014 ha deliberato quindi che :

- 1) Il consiglio di classe o i docenti del team, una volta identificati gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, può (posto che il PDP è obbligatorio solo per gli alunni con DSA certificata) :
 - decidere di stilare un **PDP di classe**, nel quale concordare le strategie di didattica inclusiva da adottare per tutti in modo da favorire l'apprendimento di ciascuno e anche degli alunni BES
 - stilare un **PDP individuale** per quegli alunni che presentano ulteriori necessità di adattamento della didattica. **Per gli alunni della classe terza della scuola secondaria il PDP è indispensabile per la presentazione agli esami.**
 - Stilare entrambi i documenti
- 2) Durante il secondo quadrimestre verrà eseguito un monitoraggio in tutte le scuole dell'I.C. degli alunni con BES individuati e delle strategie di intervento attuate, in modo da poter redigere alla fine dell'anno scolastico, sulla base delle necessità rilevate, il **Piano Annuale di Inclusività** previsto dalla direttiva.

ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI :

Per rispondere ai bisogni degli eventuali alunni migranti **neo-arrivati** , per quel che riguarda la loro **integrazione e alfabetizzazione linguistica**, l'Istituto ha predisposto uno specifico **“Protocollo di Accoglienza” (all. 6)**

Le finalità previste sono:

- favorire una reale integrazione degli alunni migranti nella scuola e nel territorio in cui vivono;
- offrire percorsi gradualmente e personali di alfabetizzazione agli alunni di recentissima e recente immigrazione con interventi di **facilitatori linguistici, mediatori culturali** e docenti della scuola;
- valorizzare la presenza di differenti culture per favorire, nel rispetto delle diverse identità, uno scambio e un arricchimento reciproco.

In base ai livelli di competenza linguistica, i percorsi consistono in:

1. prima alfabetizzazione
2. consolidamento delle conoscenze linguistiche
3. potenziamento delle abilità acquisite.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) :

Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto nominano annualmente i componenti del GLI (docenti e genitori) , che ha il compito di :

- monitorare l'attività dell'Istituto in merito all'effettiva realizzazione dell'inclusività
- dare supporto all'attività dei docenti
- proporre attività di miglioramento in merito all'inclusione degli alunni
- stilare il Piano Annuale di Inclusività dell'Istituto

Il GLI si riunisce periodicamente durante l'anno in forma ristretta (solo docenti) ed in forma allargata (con i genitori) per un monte ore complessivo di 10 ore annue. Di questi incontri viene redatto il verbale dettagliato.

1. **RILEVAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (dati dell'anno scolastico 2014-2015)** (CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)

CUOLA DELL'INFANZIA		
Alunni con disabilità	Numero	Numero totale alunni delle sezioni di infanzia
➤ Disabilità psicofisica	1	
Totale	1	52
% sulla popolazione scolastica	2%	
SCUOLA PRIMARIA		
Classi 1	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con disabilità		
➤ Disabilità visiva		
➤ Disabilità uditiva		
➤ Disabilità psicofisica	3	94
Classi 2	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con disabilità		
➤ Disabilità visiva		
➤ Disabilità uditiva		
➤ Disabilità psicofisica	1	72
Classi 3	Numero	Numero totale alunni delle class1 parallele
Alunni con disabilità		
➤ Disabilità visiva		
➤ Disabilità uditiva		
➤ Disabilità psicofisica	4	108
Classi 4	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con disabilità		
➤ Disabilità visiva		
➤ Disabilità uditiva	1	
➤ Disabilità psicofisica	1	92
Classi 5	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con disabilità		
➤ Disabilità visiva		
➤ Disabilità uditiva		
➤ Disabilità psicofisica	4	74
Totale	14	440
% su popolazione scolastica	3,1%	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Classi 1		Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con disabilità		
➤ Disabilità visiva	1	
➤ Disabilità uditiva		
➤ Disabilità psicofisica		59
Classi 2		Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con disabilità		
➤ Disabilità visiva		
➤ Disabilità uditiva		
➤ Disabilità psicofisica	2	75
Classi 3		Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con disabilità		
➤ Disabilità visiva		
➤ Disabilità uditiva		
➤ Disabilità psicofisica	2	67
➤ Disabilità motoria		
Totale	5	201
	% su popolazione scolastica	2,5%

2. RILEVAZIONE ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

2.1. ALUNNI CON DSA

(CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)

CERTIFICATI + SOSPETTI * (senza certificazione)

SCUOLA PRIMARIA		
Classi 2	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con DSA		
➤ Dislessia		
➤ Disgrafia		
➤ Disortografia		
➤ Discalculia		
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	4*	72
Classi 3	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con DSA		
➤ Dislessia	2*	
➤ Disgrafia		
➤ Disortografia		
➤ Discalculia	2	
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	4*	108
Classi 4	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con DSA		
➤ Dislessia		
➤ Disgrafia	1	
➤ Disortografia		
➤ Discalculia		
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	2 + 2*	92
Classi 5	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con DSA		
➤ Dislessia	2	
➤ Disgrafia	1	
➤ Disortografia	1+ 1*	
➤ Discalculia	1	
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	4	74
Totale	14+13*	440
% su popolazione scolastica	6%	

N° di PDP redatti dai Consigli di classe i IN <u>PRESENZA</u> di certificazione sanitaria	18	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in attesa di rilascio di certificazione sanitaria	9	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Classi 1	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con DSA		
➤ Dislessia	1*	
➤ Disgrafia	1	
➤ Disortografia		
➤ Discalculia		
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	5+1*	59
Classi 2	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con DSA		
➤ Dislessia	3	
➤ Disgrafia	1	
➤ Disortografia		
➤ Discalculia		
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	6+1*	65
Classi 3	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Alunni con DSA		
➤ Dislessia		
➤ Disgrafia		
➤ Disortografia		
➤ Discalculia	2	
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	4	
Totale	22+3*	77
% su popolazione scolastica	12 %	201
N° di PDP redatti dai Consigli di classe i IN <u>PRESENZA</u> di certificazione sanitaria	21	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in attesa di rilascio di certificazione sanitaria	2	

RILEVAZIONE ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

2.2. ALUNNI NON DSA

*SENZA CERTIFICAZIONE (CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)

SCUOLA PRIMARIA		
Alunni con ADHD	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1	/	94
Classi 2	1	72
Classi 3	2	108
Classi 4	1	92
Classi 5	4	74
Alunni con "deficit del linguaggio"	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1	3	94
Classi 2	3	72
Classi 3	1*+1	108
Classi 4	1	92
Classi 5	/	74
Alunni con "deficit delle abilità non verbali"- disprassie – deficit di coordinazione motoria...	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1		
Classi 2		
Classi 3	2*	108
Classi 4		
Classi 5		
Alunni con "funzionamento intellettivo limite" – lieve ritardo cognitivo anche non certificato	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1	2	94
Classi 2	2*	71
Classi 3	3*	108
Classi 4	5*	88
Classi 5	2*+1	75
Alunni con " disturbo emotivo- relazionale"	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1	2	94
Classi 2	2*	71
Classi 3	1	108
Classi 4	1*	88
Classi 5	1*+1	75
Totale	24+19*=43	440
% su popolazione scolastica	5%	

N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>PRESENZA</u> di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria	24	
N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>ASSENZA</u> di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria	10	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Alunni con ADHD	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1	2+2*	59
Classi 2	/	65
Classi 3	/	77
Alunni con "deficit del linguaggio"	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1		59
Classi 2	2	65
Classi 3	1	77
Alunni con "deficit delle abilità non verbali"-disprassie – deficit di coordinazione motoria...	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1	1	59
Classi 2	/	65
Classi 3	/	77
Alunni con "funzionamento intellettivo limite" – lieve ritardo cognitivo anche non certificato	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1	3+1*	59
Classi 2	4*+1	65
Classi 3	1*+1	77
Alunni con " disturbo emotivo- relazionale"	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1	1*	59
Classi 2	1	65
Classi 3	1	77
Alunni con disturbi di salute	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classi 1	/	59
Classi 2	/	65
Classi 3	1*	77
Totale	13+9*=22	201
% su popolazione scolastica	10%	
N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>PRESENZA</u> di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria	11	
N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>ASSENZA</u> di certificazione sanitaria o di relazione socio-sanitaria	4	

3. RILEVAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, SOCIO-CULTURALE, SOCIO-LINGUISTICO

(CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)

SCUOLA PRIMARIA		
Alunni con svantaggio socio-economico	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classe 1		
Classe 2		
Classe 3		
Classe 4		
Classe 5		
Alunni con svantaggio socio-culturale	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classe 1	1*	94
Classe 2		71
Classe 3	2*	108
Classe 4	1*	88
Classe 5		75
Alunni con svantaggio socio-linguistico	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classe 1	4*+1	94
Classe 2	3+2*	71
Classe 3	3+1*	108
Classe 4	1	88
Classe 5	3	75
Alunni con svantaggio misto	Numero	Numero totale alunni delle classi parallele
Classe 1	1*	94
Classe 2	5*	71
Classe 3	1*	108
Classe 4		88
Classe 5	2*	75
Totale	11+20*	440
% su popolazione scolastica	7 %	
N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>PRESENZA</u> di certificazione o di relazione dei servizi sociali/sanitari	10	
N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>ASSENZA</u> di certificazione o di relazione dei servizi sociali/sanitari	10	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Alunni con svantaggio socio-economico	Numero	Numero totale alunni della classe
Classe 1		
Classe 2		
Classe 3		
Alunni con svantaggio socio-culturale	Numero	Numero totale alunni della classe
Classe 1		
Classe 2		
Classe 3	1	
Alunni con svantaggio socio-linguistico	Numero	Numero totale alunni della classe
Classe 1	2*	
Classe 2	1*	
Classe 3		
Alunni con svantaggio misto	Numero	Numero totale alunni della classe
Classe 1	1*	59
Classe 2		65
Classe 3		77
Totale	2+3*	201
% su popolazione scolastica	2,4%	
N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>PRESENZA</u> di certificazione o di relazione dei servizi sociali/sanitari		
N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>ASSENZA</u> di certificazione o di relazione dei servizi sociali/sanitari		
	1	

SINTESI RILEVAZIONE BES ISTITUTO COMPRENSIVO

	Numero	Popolazione scolastica	Percentuale
Alunni con disabilità	20	693	2,8%
Alunni con DSA	36+ 16* = 52	693	7,5 %
Alunni non DSA	37+ 28* = 65	693	9,3%
Alunni con svantaggio socio-economico-culturale- linguistico	13 + 23* = 36	693	5,1%

***senza certificazione**

PARTE SECONDA

ANALISI DELLE RISORSE (umane e materiali)

(CM 8/2013, Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione "procederà con un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo)

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico/orientamento	Si
	Screening DSA	Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Sportello DSA per genitori/ insegnanti e ragazzi	Si
	AEC provinciale per alunno ipovedente	Si
	Servizi sociali Comune di Galbiate	Si
	"Aiuto compiti" in collaborazione con la cooperativa "Linea dell'arco" e con Ass. volontari pensionati	Si

	Cooperativa "Consolida" per progetto scuola integrata CFPP di Lecco	Sì
	Progetto con educatori Parco Ludico di Galbiate	Sì
	Associazione Bondeko, facilitatori linguistici	NO
	Progetto di supporto alla genitorialità con esperta drammaterapeuta	Sì
	Drammaterapia rivolta a tutte le classi della Scuola Secondaria	Sì
	Incontri di educazione alla genitorialità promossi dal Comitato Genitori	Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: screening DSA	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: screening DSA	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: screening DSA	Si

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: somministrazione farmaci	Si
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: screening DSA	Si
E. Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di intesa	Si

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro: Progetto integrato con CFP Consolida Lecco per la scuola secondaria di I° grado	sì				
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: - formazione sulla relazione educativa nella scuola secondaria -formazione software per LIM	sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

ANALISI DELLE CRITICITÀ E DEI PUNTI DI FORZA DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le funzioni sistema nel loro ruolo di supporto al POF svolgono il compito di rilevazione dei BES degli alunni presenti nella scuola, raccordano le diverse realtà scolastiche ed extrascolastiche che possono concorrere all'incremento del livello d'inclusione, attuano un monitoraggio sulla qualità del servizio per elaborare risposte alle criticità attraverso l'aggiornamento o la valorizzazione e il potenziamento delle risorse già presenti, promuovono una didattica interattiva proponendo sussidi e mediatori multimediali, coordinano progetti verticali.

I docenti, grazie alla propria professionalità, osservano e rilevano la situazione problema, informano il Dirigente e la famiglia, effettuano incontri con la famiglia, consigliano accertamenti diagnostici per poi prendere atto dell'eventuale certificazione, partecipano a incontri con i servizi socio-sanitari territoriali, si aggiornano e collaborano con la famiglia per la predisposizione di un Piano Educativo Individualizzato per l'alunno, mettendo in essere le disposizioni di legge in merito all'inclusione.

Il referente DSA tiene lo sportello DSA aperto per genitori, alunni e insegnanti, resta a disposizione e collabora con i docenti per la stesura del Piano Didattico Personalizzato e informa

sulle nuove disposizioni di legge in materia d'inclusione.

- Il GLI ha iniziato a rilevare bisogni e risorse per il miglioramento dell'inclusione
- Il Gruppo di Lavoro sul Rapporto di Autovalutazione ha rilevato punti di forza e di debolezza dell'Istituto in merito all'Inclusività
- Dirigente e coordinatore del GLI hanno partecipato alla formazione dell'Università di Bergamo sull'utilizzo dell' *"Index per l'inclusione"* come strumento di miglioramento

Criticità e piano di miglioramento sono definite nel RAV 2014-15

Piano di miglioramento :

- Favorire la diffusione della cultura inclusiva tra i docenti e le famiglie
- Migliorare la qualità della formazione in servizio con percorsi mirati
- Potenziare le compresenze per le attività per piccoli gruppi

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di corsi di aggiornamento su specifiche sindromi o situazioni di disagio o bisogno educativo speciale propri di alunni presenti nell'Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Adeguare la valutazione alle indicazioni nazionali (valutare le competenze).

Rivedere alla luce delle indicazioni gli strumenti per la valutazione sia a livello della classe sia a livello di istituto (prove sommative).

Adottare strumenti e criteri di valutazione condivisi sia per ordini scolastici paralleli che di diverso grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Potenziamento delle attività laboratoriali (programmate e decise a discrezione dei singoli team) che interessino alunni BES e compagni della stessa classe o di altre classi (flessibilità oraria).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il territorio offre una ventaglia ampio di risorse a cui accedere: servizi sociali (assistenti sociali ed educatori) ed amministrazione locale, realtà territoriali (cooperativa Linea dell'arco, associazione "Liberi sogni", Bondeko, Consorzio Consolida), volontariato (Associazione Volontari Pensionati). Gli insegnanti nella stesura dei progetti utilizzano queste risorse e con loro pianificano interventi e verificano la ricaduta sulla qualità dell'inclusione, valutandole ed eventualmente acquisendole come buone pratiche d'istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per le famiglie sono presenti le risorse:

- 1) Comitato Genitori che organizza incontri di formazione su tematiche inerenti . È opportuno sollecitare la partecipazione condivisa tra docenti e famiglie.
- 2) sportello DSA gestito da una docente con Master, per informazioni, consigli, anche a livello normativo.
- 3) Sportello Psicologico per docenti e genitori gestito da una professionista
- 4) screening per l'individuazione di DSA eseguito da specialisti e dai docenti
- 5) incontri periodici scuola-famiglia.
- 6) Presenza di genitori, rappresentanti degli stessi, associazioni di volontariato, amministrazione comunale (ad es: biblioteca comunale) in momenti specifici quali lavori del GLI, progetti di plesso, progetti di solidarietà, promozione della lettura, i momenti di festa ed altro.
- 7) E' stato attivato c/o la scuola media il corso di Italiano per donne straniere nell'ambito del progetto " Vivere in Italia"

E' opportuno :

- Prevedere momenti di programmazione condivisa tra scuola e comunità educante mirata al supporto delle situazioni di disagio scolastico e non.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Alla luce di quanto prescritto dalle indicazioni nazionali, gli interventi saranno promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da tutti i docenti curricolari. Gli stessi, insieme alle insegnanti di sostegno definiscono le UA per tutti gli alunni, con specifica intenzionalità per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Azioni di miglioramento :

- Continuare con i programmi di formazione di base sulla didattica inclusiva
- Attuare momenti di verifica periodici nel team e all'interno del plesso per valutare il corso della progettazione e per eventuali modifiche o correzioni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente da spendere su classi aperte, laboratori e attività in piccoli gruppi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, laboratori teatrali, manuali, cucina), palestre, attrezzature informatiche (in particolare la LIM), software didattici e sintesi vocale.

Risorse umane: docenti specializzati in interventi formativi/laboratoriali mirati, psicologi, educatori, animatori, assistenti sociali, professionalità offerte dal territorio e volontari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In ottica di curriculum verticale, prevedere ulteriori incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per stendere una vera continuità di obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e competenze disciplinari.

A tale scopo è prioritaria la commissione continuità.

Nell'ambito del progetto Orientamento si realizzano incontri con gli istituti/corsi di formazione professionale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2015